

TI LEGGO UNA STORIA

Il Maggio dei libri all'I.C. "Nunzio Nasi" di Trapani



'TI LEGGO UNA STORIA'
Incontro formativo per un'educazione
alla lettura ad alta voce
nell'infanzia e nella prima età scolare

INTERVENTI:

Spazi, tempi, modalità e benefici
della lettura ad alta voce
Dott.ssa Stefania La Via
docente, formatrice, lettrice volontaria N.P.L.

Leggere le emozioni:
per un'introduzione alla psicologia dell'età evolutiva
Dott.ssa Ivana Simonetta
psicoterapeuta, presidente Humanamente S.o.s.

MARTEDÌ 3 MAGGIO 2016
ORE 16:00- 18:00
AULA MAGNA I.C. NUNZIO NASI TRAPANI

IL MAGGIO DEI LIBRI
2016

humanamente
Servizi orientati per gli individui e la comunità

www.ilmaggiodelibri.it
ilmaggiodelibri.it@cepell.it
facebook.com/ilmaggiodelibri

Martedì 3 maggio l'I.C. "Nunzio Nasi" di Trapani, nell'ambito delle attività di continuità che da sempre attua con le scuole del territorio, ha partecipato con un interessante iniziativa di promozione della lettura al *Maggio dei libri*, campagna nazionale, giunta ormai alla VI edizione, promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Lo slogan di quest'anno era "Se son libri fioriranno" e all'I.C. "Nunzio Nasi" è stato preso alla lettera, tema dell'incontro è stata proprio la promozione della lettura ad alta voce sin dalla prima infanzia, come dire: se son lettori fioriranno!

L'evento, che ha visto un'ampia partecipazione di pubblico, è stato condotto dalla scrivente e dalla psicologa Dott.ssa Ivana Simonetta, presidente dell'Associazione "Humanamente". Si è trattato di un incontro formativo/informativo rivolto a genitori, nonni, educatori, insegnanti, librai, bibliotecari, lettori e in generale a tutti coloro che hanno a cuore i bambini e il loro "diritto alle storie". Nel corso del mio intervento, incentrato su "Spazi, tempi, modalità e benefici della lettura ad alta voce sin dalla prima infanzia", ho sottolineato l'innato bisogno di comunicazione e di affetto dei bambini, necessità primaria come alimentarsi o dormire, e il legame particolare che si instaura tra mamma e bambino attraverso l'atto d'amore rappresentato dalla lettura ad alta voce. L'architettura del nostro cervello si struttura quasi totalmente, come dimostrano gli studi di neuroscienze, entro i primi tre anni di vita. Sono le relazioni il contesto entro cui si sviluppano tutte le funzioni psicologiche del bambino e dunque il suo patrimonio cognitivo varierà notevolmente in



riferimento alle opportunità e alla ricchezza delle esperienze a cui può accedere in questi primi mille giorni. È in rapporto a quello che le famiglie sono o non sono in grado di trasmettere ai loro bambini che si strutturano precocissimamente le diseguaglianze. Alcuni studi americani parlano di riflessi benefici a lunga scadenza delle pratiche precoci di lettura ad alta voce. Chi sin da piccolo è stato esposto alla lettura ha il 17% di possibilità in più di successo scolastico. La lettura ad alta voce ha un valore protettivo anche rispetto ai problemi di devianza minorile. La Dott.ssa Ivana Simonetta ha parlato dell'importanza dell'accudimento emotivo, della decodifica dei vari sentimenti, della ricchezza linguistica che può trasformare l'istinto in "parola" ed espressione attraverso la lettura delle fiabe.



Come disse Einstein "se volete che i vostri figli siano intelligenti, leggetegli le fiabe; se volete che siano più intelligenti, leggetegli più fiabe". Leggere ad alta voce ai bambini sin dalla più tenera età è la singola attività più importante che i genitori possano fare per preparare il bambino alla scuola e al rapporto con i propri pari. Attraverso i confini di una storia (che deve essere adeguata all'età e legata alle esperienze del bambino) il piccolo impara la distinzione tra bene e male, rafforza la propria memoria, sperimenta autonomia, acquisisce "competenza sociale", accresce la capacità di ascolto e la concentrazione. Anche i bambini dislessici possono imparare a compensare precocemente le proprie difficoltà, con migliori risultati quando entreranno a scuola.



Si è discusso di tempi e modalità di lettura, di come si possono scegliere i libri adatti, del rapporto tra testo e illustrazioni, di come, anche con elementi minimi, sia possibile costruire storie di contenuto "forte", di come gestire il gruppo classe attraverso attività di lettura ad alta voce. Numerosi gli interventi anche da parte del pubblico.



L'aria delle parole si respira in famiglia, la famiglia è il primo punto d'incontro con i libri, dove non ci sono libri è difficile che "fioriscano" lettori, perché l'attitudine alla lettura non è un istinto, lettori non si nasce ma si diventa.

Cambiare il mondo, popolandolo di soggetti capaci di pensare, di discutere di appassionarsi: una scommessa di portata rivoluzionaria in un Paese, l'Italia, dove l'emergenza lettura è a livelli altissimi rispetto al resto d'Europa, per la mancanza di una strategia che sostenga la crescita culturale dei cittadini che pregiudica la possibilità di competitività in un mondo in cui globalizzazione e ignoranza non possono andare d'accordo.

Prof.ssa Stefania La Via

docente di Lettere dell'I.C. "Nunzio Nasi" di Trapani, formatrice,
lettrice volontaria del progetto Nati Per Leggere (NPL)